

Table with football results and lineups for various teams including Atalanta-Napoli, Avellino-Inter, Como-Verona, Milan-Fiorentina, Pisa-Juventus, Roma-Bari, Samp-Udinese, and Torino-Lecce.

Oggi all'Arena Garibaldi di scena la Juventus E se al Pisa riesce un altro colpo...

Forse è ora che i nodi vengano al pettine. La mezza battuta d'arresto della Juventus, le sconfitte imprevedibili (con conseguente schiacciata miliardaria) di Napoli e Inter, potrebbero regalare un'altra giornata a sorpresa.



Il tonfo dell'Inter domenica scorsa a San Siro contro l'Atalanta



Boniek ha riportato su la Roma Scirea rientra a Pisa

Partite e arbitri di B

Arezzo-Perugia: Paparesta; Bologna-Catania: D'Innocenzo; Brescia-Lazio: Mattel; Catanzaro-Ascoli: Boschi; Cremonese-Campobasso: Novi; Empoli-Cesena: Longhi; Monza-Palermo: Pirandello; Samb: Magni; Triestina-Pescara: Ongaro; Vicenza-Cagliari: De Pozzo.

La classifica

Ascoli 26; Brescia e Cesena 21; Vicenza, Genoa e Triestina 20; Cremonese, Lazio e Empoli 19; Samb e Catania 18; Bologna 17; Palermo, Campobasso, Catanzaro, Pescara e Perugia 16; Cagliari 15; Arezzo 14; Monza 13.

Lo sport in tv

RAI UNO: ore 14.20, 15.20, 16.20: notizie sportive; ore 17.50: sintesi di un tempo di B; ore 18.20: 90' minuto; 22.10: La domenica sportiva. RAI DUE: ore 10.30: diretta della 1ª manche dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo; ore 11.40: diretta del cross internazionale di Volpiano; ore 16.20: sintesi della 1ª e 2ª manche da Kitzbuhel e Oberaufener dello speciale maschile e del gigante femminile di Coppa del mondo; ore 17.50: Stadio; 18.40: Gol flash; ore 18.50: registrate di un tempo di A; ore 20: Domenica sprint. RAI TRE: ore 12.55: diretta della 2ª manche dello speciale maschile di Coppa del mondo; ore 14.25: incontro di calcio; ore 15: sintesi da Anterselva dei mondiali di biathlon; ore 18.20: diretta da New York della finale del «Masters» di tennis; ore 19.20: Tg3 sport regione; ore 20.30: Domenica gol; ore 22.20: registrate di un tempo di A.

La situazione del Milan, dopo la riunione-fiume di ieri sera, si avvia a soluzione

Adesso Berlusconi è più vicino Decisiva la «mediazione» dei consiglieri e di Lo Verde

MILANO — La riunione del Consiglio di amministrazione è durata tutto il giorno ma, questa volta, ne è valsa la pena. Al posto del baratro del fallimento, infatti, il Milan ha scelto la soluzione più logica e certamente più desiderata dai tifosi: Berlusconi. In pratica, un nutrito gruppetto di consiglieri rossoneri, capeggiati dal presidente Lo Verde, è riuscito a «vincere» Giuseppe Farina (tramite il suo legale Bonelli), a cedere il pacchetto di maggioranza del Milan al padrone di Canale 5, alle condizioni richieste da quest'ultimo (15 miliardi più 10 dell'ordinaria amministra-

zione fino a giugno). Alle 10 di ieri sera, dopo una giornata di convulse discussioni, tra lo staff dirigenziale e numerosi tecnici e penalisti, il presidente Rosario Lo Verde ha letto ai giornalisti questo comunicato: «Il consiglio di amministrazione informa che è stata raggiunta una intesa di massima relativa all'acquisto delle azioni del Milan AC Spa. Tale intesa potrà trovare una formulazione contrattuale entro le ore 20 di lunedì 20 gennaio. In tal caso il gruppo che avrà rilevato tale azione offrirà il pacchetto di maggioranza del Milan alla Fininvest appartenente al



Farina con la figlioletta Marisol

gruppo Berlusconi, per il controvalore di 15 miliardi. La Fininvest contestualmente all'acquisto dovrà impegnarsi alla capitalizzazione del Milan nella misura di 10 miliardi». Lo Verde ha poi proseguito: «Ci siamo adoperati perché il pacchetto azionario finisca nelle mani di un vero gruppo di fede rossonera. Adesso spero proprio che Silvio Berlusconi, diventato presidente del Milan, Lo Verde, che appariva molto provato, ha aggiunto che l'accordo è stato raggiunto con gli avvocati di Farina e che come garanzia il legale della Ismì (Ledda) ha redatto una lettera di

impegno». In pratica, Lo Verde e il gruppo dei consiglieri hanno fatto da «intermediari» tra Farina e Berlusconi. «Domani — ha proseguito l'attuale presidente rossonero — pagheremo anche la scadenza dell'Irpef, ma non di più di quanto ci compete per le nostre responsabilità». Lo Verde dovrebbe quindi pagare dolo l'Irpef relativa al mese di dicembre (600 milioni). «Inoltre — ha proseguito — abbiamo aggiornato con il dott. Nardi (commercialista di fiducia del Milan, ndr) la situazione patrimoniale: sono contento di dirvi che è assai migliore di quanto è stata descritta dai giornali. A questo punto se Berlusconi non compra il Milan io rassegnerei subito le dimissioni». Anche Nardi si è dimostrato estremamente disponibile a questa soluzione. Nel pomeriggio il presi-

Le tappe di una storia un po' rossa, un po' nera

VENEDÌ 13 DICEMBRE — La data non poteva essere più appropriata. Poco prima che inizi il consiglio d'amministrazione, Farina annunciò: «Dopo le dimissioni, non chiederemi perché: ne va del bene del Milan». Tutti i consiglieri rimangono esterefatti e Gianni Rivera (vicepresidente) viene indicato come il «capo» di una fronda interna intenzionata ad emarginare Farina. DOMENICA 15 DICEMBRE — Nonostante il presidente dimissionario, il Consiglio del Milan approva il bilancio: un miliardo e 697 milioni di deficit. Un solo contrario: il consigliere Dalmonte che poi si dimette. LUNEDÌ 16 DICEMBRE — Farina dà mandato agli avvocati Ledda e Donelli di vendere il Milan al miglior offerente. «Il nuovo proprietario — sottolinea Farina — dovrà possedere anche particolari qualità morali». MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE — Paperone bassa alle porte di via Turati. Proprio Silvio Berlusconi che attraverso il gruppo Fininvest, di cui è capo, fa diramare un comunicato in cui manifesta «la sua disponibilità ed intervenire a livello di capitale nella società del Milan». I tifosi esultano e anche Farina sembra contento. GIOVEDÌ 19 DICEMBRE — Quando si dice il caso: Berlusconi si incontra occasionalmente con Farina in un ristorante del centro. Sua «Eritenzia» invita Farina a «far presto» e poi intona una vera e propria Inno d'amore per il Milan («Fin da piccolo...») e riapre una porta a Rivera («allenati, ti voglio in forma»). LUNEDÌ 20 DICEMBRE — Gianni Nardi, uno dei tre vicepresidenti, (quello con il portafoglio più robusto) ottiene dal tribunale di Milano il sequestro conservativo delle azioni di Farina. Il procedimento ha lo scopo di congelare la situazione gestionale e di affidarla ad un custode. Farina risponde: «È un'azione che può arrecare solo grave turbativa alla trattativa per l'ingresso di nuovi azionisti». Problema: Nardi aspira ancora al-

la presidenza del Milan oppure vuole solo recuperare i soldi prestati (sette miliardi) a Farina? GIOVEDÌ 2 GENNAIO — Farina fa il prestigitatore; le azioni poste sotto sequestro dal tribunale sono sparite. Farina invita l'ufficio giudiziario e rivolgersi altrove perché tanto le azioni non sono intestate a lui. Fluttuando il biliz di Nardi, Farina non ha depositato entro il 24 dicembre (termine ultimo) le azioni in vista dell'assemblea dei soci. MARTEDÌ 7 GENNAIO — Berlusconi sorprende tutti facendo per primo l'offerta: Quaranta miliardi così suddivisi: 15 per Farina, 10 per l'ordinaria amministrazione fino a giugno e 15 per il potenziamento della squadra. Farina non è entusiasta: ne vuole dieci in più. MERCOLEDÌ 8 GENNAIO — Durante un'assemblea che sembra un teatrino, gli azionisti, dopo aver contestato duramente Farina, approvano il bilancio. Farina dà ufficialmente le dimissioni congedandosi dopo un violento attacco a Nardi. LUNEDÌ 13 GENNAIO — Dopo una lunghissima riunione di consiglio Rosario Lo Verde, 71 anni, diventa il nuovo presidente ad interim. «Il tempo di cedere il Milan ad un nuovo gruppo e mi dimetto subito» conferma Lo Verde. GIOVEDÌ 16 GENNAIO — Davanti al presidente del tribunale di Milano, l'avvocato Ledda (per la Ismì società di cui è stato ordinato il sequestro delle azioni) l'avvocato Meloni per Farina e l'avvocato Sigurani per la Fininvest, chiedono che Gianni Nardi versi una cauzione per aver «annegato» l'immagine della società e intralciato le trattative per la cessione del pacchetto di maggioranza. Farina e la Ismì chiedono una cauzione di 7 miliardi mentre la Fininvest di 12. Il Milan intanto è immerso nei debiti. I più urgenti: 4 miliardi da versare allo stato per le trattenute operate sugli stipendi. Il Milan rischia il fallimento e Farina la galera.

La parola al presidente dell'Aic Campana sarcastico: «E pensare che noi l'avevamo detto»

BASSANO — Dire che la situazione in cui è venuto a trovarsi il Milan è clamorosa e drammatica è forse poco, quello che è ben più allarmante è che nel panorama del calcio italiano tutto questo è abbastanza normale. Sergio Campana potrebbe alzare il braccio in segno di vittoria e raccogliere copiose rivincite, pochi come il presidente del sindacato calciatori potrebbe esclamare: «l'avevamo previsto e detto» ma Campana non è certo contento: «È abbastanza spiacevole scoprire che siamo stati facil-

dente del tribunale di Milano aveva sciolto la riserva sul ricorso presentato da Ismì e FinMilan contro l'azione di sequestro intentata da Nardi: in pratica, questa era stata la decisione del Tribunale, se il vicepresidente rossonero vuole procedere all'effettivo sequestro delle azioni di proprietà di Farina, deve versare una cauzione di 2 miliardi e mezzo. Bene: Nardi, ieri sera, ha detto che per favorire la soluzione della trattativa con Berlusconi è disposto ad attendere sino a lunedì sera prima di procedere al sequestro delle azioni. Adesso è ovvio che la palla torna a Berlusconi. Oggi il suo avvocato s'incontra con quello di Farina. Tutto lascia prevedere che faccia scrivere la parola «fine» alla tenovata rossonera, il che sarebbe pure ora. Dario Ceccarelli profeti e pensare quando paventavamo questi pericoli. Mi vengono in mente tutte le promesse sentite anno dopo anno: «Da quest'anno controlleremo i bilanci dicevano i dirigenti del calcio italiano, cosa hanno fatto?». «Mi rifiuto di credere che queste situazioni siano maturate in questa stagione, esse sono semplicemente la conseguenza di tanti anni di gestione societaria legate ad una logica che dava per scontato che mai sarebbe arrivato il momento del rendiconto». Dunque il caso tutt'altro che onorevole in cui è precipitato il Milan è solo l'ultimo atto di un processo che coinvolge tutto il calcio italiano? «Il caso Milan ha forse delle caratteristiche particolari, certo, è il frutto di una conduzione congeniale a Farina. Perché non ricordare che quando lasciò il Vicenza e il Padova si registrarono condizioni simili e che i dirigenti di quelle società per tanti anni hanno continuato a ripetere che dovevano sopportare il peso di quelle eredità economiche?». A parte questo una cosa è sicura: la pesante situazione in cui il calcio si trova oggi è maturata quando esisteva il regime di vincolo; ora grazie alla legge 91 si è capito su cosa si basavano i vecchi bilanci e come erano impostate le società. Non c'è dubbio che sul banco degli accusati c'è la volontà politica delle istituzioni del mondo del calcio, delle Leghe e della Federazione. I controlli dei bilanci non si sono avuti forse perché sapevano che nascondevano una situazione tragica. «Certo deve essere spiacevole presentarsi così al governo per chiedere del finanziamento». Come finirà? «Il calcio non muore, ma è arrivata la data della svolta e della correttezza di gestione. Poi mi pare evidente che non è credibile un presidente che afferma di farlo per amore e per passione». g. pi.

Brevi

Il Napoli conferma Ottavio Bianchi Il Napoli ha deciso di confermare Ottavio Bianchi alla guida tecnica della squadra in questa stagione. L'annuncio è stato dato ieri sera a Milano, dove la squadra è in ritiro per la partita di oggi con l'Atalanta, da Italo Allodi. De Zolt vince a Castelrotto Vittoria azzurra nella 30 km di Castelrotto, manifestazione di sci nordico, inserita nella 20ª edizione della settimana di fondo. Al secondo posto Alfred Runggjard, terzo Marco Albarello. Oggi all'Alpe di Siusi, si svolgerà la staffetta 4x10. Il Verona smentisce la messa in mora L'associazione calcio Verona ha smentito la notizia apparsa ieri su alcuni giornali secondo la quale sarebbe stata messa in mora dalla Federcalcio. Cross internazionale di Volpiano Si svolgerà oggi la sedicesima edizione del cross internazionale di Volpiano, manifestazione che abitualmente apre la stagione crossistica. Al via ci saranno i migliori specialisti: da Mamini (campione europeo '85 sui 3000 indoor) a Hutchings (quarto sui 5000 a Los Angeles) da Wood a Al Mustafà. Tra gli italiani più attesi alla prova ci sono Anito, Caranza, Niccolò e Faustini. A febbraio il via ai lavori di «Azzurra tre» Sarà dato nei prossimi giorni di febbraio nei cantieri «Sai-Ambrosini» il via ai lavori di «Azzurra tre». La barca del «Consorzio Alde Americas Cup» è infatti pronta nei disegni dell'architetto Andrea Vallicelli, con il quale hanno collaborato gli ingegneri Nicola Sironi e Paolo Cabau. Senna in evidenza in Brasile Il brasiliano Ayrton Senna su Lotus ha segnato il miglior tempo nelle prove dei pneumatici e dei motori, durante la sessione mattutina di ieri. Dietro il brasiliano Albertaino e Piquet. Pescara e Posillipo ancora in testa Risultati della 7ª giornata di andata dell'A1 di pallanuoto. Workers Bogliasco-Acco Camogli 7-10; Canottieri Napoli-Job Nervi 10-7; Molinari Civitavecchia-Arminia Posillipo 6-7; Origlia-Lazio 18-10; Pro. Rocco-Silvio Pescara 7-8; Rari 1904-Gasnergia Savona 10-9. Classifica Pescara e Posillipo 13; Camogli 11; Origlia 10; Savona 8; Can. Napoli 7; Rari 1904 6; Recco 5; Civitavecchia 4; Bogliasco 3; Nervi e Lazio 2. A Carbonari il Trofeo Roberti di nuoto Lorenzo Carbonari ha vinto ieri a Roma l'8ª Trofeo Franco Roberti precedendo nel punteggio Marco Del Prete e Giovanni Franceschi. Ci sarà una Fondazione Sabbatini Il Consiglio federale del pugilato, riunitosi ieri nella capitale, ha deciso la creazione di una fondazione intitolata alla memoria di Rodolfo Sabbatini.

CITTÀ DI COLLEGGNO

ASSESSORATO AL LL.PP. Locazione negozi fabbricato a servizi del cimitero del capoluogo IL SINDACO rende noto che sono disponibili, ai fini della locazione, i negozi siti nella palazzina a servizi del cimitero del capoluogo, realizzati da questa Amministrazione per l'uso attinente il luogo e di servizio per la cittadinanza, quali esposizione e vendita di fiori, ceri, lampade votive, marmi, iscrizioni e arte funeraria ecc. La cessione avverrà con apposito contratto di locazione o convenzione con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione, sulla base di dati oggettivi riferiti anche ai comuni limitrofi di zona. Gli interessati potranno far pervenire la loro richiesta di invito, senza l'impegno, mediante foglio di carta da bollo da L. 3000 entro le ore 12 di venerdì 31 gennaio 1988 specificando l'uso a cui vogliono adibire il locale per le attività attinenti il luogo sacro. Le richieste devono indirizzarsi al sindaco della città di Collegno, con le generalità dell'interessato, codice fiscale, domicilio, attività commerciali svolgenti, iscrizione C.c.i.a.a. La durata della locazione verrà stabilita ai sensi delle disposizioni di legge in materia. Dalla residenza municipale IL SINDACO L. Manzi

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA Avviso di gara Il Comune di Cascina indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: NUOVA SEDE DEL DISTACAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DI CASCINA L'importo dei lavori a base d'asta (come da delibera di C.C. n. 106 del 21 marzo 1985) è di L. 723.800.203 e per l'aggiudicazione dei suddetti lavori si procederà con il metodo previsto dalla legge 2 febbraio 1973, n. 14, articolo 1, lett. a). Gli interessati, con domanda in carta bollata, possono richiedere di essere ammessi a detta gara entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, presentando la seguente documentazione: 1) copia autentica desunta da scritture ufficiali da cui risulti la cifra globale di affari svolti negli ultimi due esercizi; 2) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi due anni, relativi a costruzioni edili, con l'indicazione dell'importo, del periodo e del luogo dell'esecuzione stessa; 3) organico medio annuo degli addetti dell'impresa e attrezzature, mezzi d'opera di equipaggiamento tecnico posseduti. Nel caso in cui l'importo dei lavori edili di un anno sia inferiore alla somma appaltata e la ditta non abbia dimostrato di possedere mezzi ed organico idonei all'appalto, non sarà invitata alla gara. La richiesta d'invito non vincola comunque l'ente appaltante. IL SINDACO

Abbonatevi a Rinascita